



Comune di Castiglione d'Orcia (Provincia di Siena)



Decreto n. 5
Del 31 marzo 2016

Oggetto: Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Castiglione d'Orcia – Relazione ex comma 612, legge 190/2014.

IL SINDACO

Premesso che:

- la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il “Piano Cottarelli”, - documento dell’agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall’ente locale.
- Il piano operativo di razionalizzazione s’ ispira ai seguenti principi generali:
 - coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell’unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell’Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell’intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
 - contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell’azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
 - buon andamento dell’azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell’azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.
 - tutela della concorrenza e del mercato.
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione.
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA

Via Marconi 13, 53023 Castiglione d'Orcia (SI) Tel. tel. 0577/884023 fax 0577/887490



Comune di Castiglione d'Orcia (Provincia di Siena)



Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il **31 marzo 2015**, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il **31 marzo 2016**, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- suddetta relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Richiamato il proprio precedente decreto sindacale n. 8 del 27.05.2015 di approvazione del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*, predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- il quadro giuridico nell'ambito del quale opera il suddetto piano;
- descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola partecipazione societaria;
- assenza di azioni di razionalizzazione da intraprendersi nel corso del 2015, in considerazione della necessità di detenzione delle medesime partecipazioni per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, come si evince dalla descrizione di ciascuna società partecipata;

Dato atto che tale decreto è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Dato atto che, ai fini della relazione sui risultati conseguiti di cui alla normativa sopra richiamata, (da predisporre entro il 31 marzo 2016) è attualmente allo studio, in sede politica, a livello provinciale, la ipotesi di creazione di un'unica multi utility nella quale possano confluire tutte le società che operano nell'ambito idrico, energetico, dei rifiuti e del trasporto, così come l'integrazione delle società che si occupano di intercettare finanziamenti".

Dato atto, altresì, che stante la complessità della materia e delle finalità prefissate, occorre un lasso di tempo considerevole, anche in considerazione del continuo aggiornamento normativo in atto.

Atteso che con deliberazione del consiglio n. 61 del 22-12-2015, con riferimento alla società Val D'Orcia srl. è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- Di approvare la variazione dell'art. 4 dello Statuto della Società Val d'Orcia srl, prorogando la sua durata sino al 31.12.2016;
- Di dare atto che la proroga di cui al precedente punto è concessa per portare a compimento le attività ed i progetti attualmente gestiti dalla Val d'Orcia per conto degli enti soci, nonché ogni ulteriore iniziativa e progetto che possa essere intrapresa nel corso dell'esercizio 2016 ed utilmente concluso entro il 31.12.2016;
- Di dare atto che successivamente al periodo di proroga si provvederà allo scioglimento come per legge ai sensi degli artt. 2484 c.c. e ss., ripartendo gli eventuali utili e/o perdite che dovessero verificarsi tra tutti i soci, secondo le quote di propria spettanza;

Atteso, inoltre, che con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 31-03-2016, con riferimento alla società APEA srl, si dispone, tra l'altro, quanto segue:

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA

Via Marconi 13, 53023 Castiglione d'Orcia (SI) Tel. tel. 0577/884023 fax 0577/887490



Comune di Castiglione d'Orcia (Provincia di Siena)



- è stato dato atto della scissione parziale proporzionale mediante trasferimento di parte del patrimonio (e precisamente del patrimonio allocato al compendio che si occupa dei servizi in materia di "Sviluppo Economico" e "Sociale") della società partecipata "APEA s.r.l." ad una società a responsabilità limitata di nuova costituzione denominata "TERRE DI SIENA LAB S.r.l.", come risultante dal progetto di scissione;
- è stata confermata la partecipazione nella società beneficiaria "Terre di Siena Lab S.r.l.", destinata a svolgere la propria attività in materia di sviluppo economico e sociale, stante l'indispensabilità del mantenimento di tale partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, fatta salva ogni eventuale futura diversa definizione della *governance* di tale società in relazione all'evoluzione normativa e alla speciale disciplina dettata in materia di partecipazioni societarie;
- è stato disposto di esercitare, non appena divenuta efficace la scissione, il diritto di recesso dalla società scissa "APEA S.R.L.", destinata a svolgere la propria attività in materia di ambiente, energia, riserve naturali e aree protette, stante la non indispensabilità del mantenimento di tale partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, con conseguente rimborso della propria partecipazione in relazione al patrimonio sociale;

Ritenuto pertanto opportuno aggiornare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie approvato con decreto n. 8 del 27-05-2016, dando atto che è in esso previsto come misura di razionalizzazione l'esercizio del diritto di recesso dalla società Apea srl, con conseguente riduzione delle partecipazioni dell'Ente;

Visto il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Visti

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale
- l'art. 1, comma 612, della L. n. 190/2014

DECRETA

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di approvare l'aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale
3. di dare atto che, in virtù di quanto disposto nel piano di razionalizzazione approvato con decreto n. 8 del 27-05-2016, alla luce dei criteri di cui all'art 1, comma 611, della legge 190/2014 e delle caratteristiche delle società partecipate dall'Ente, non sono state adottate misure di razionalizzazione delle partecipate possedute e descritte nell'allegato Piano, in quanto inerenti tutte a servizi e finalità istituzionali dell'Ente;
4. di dare mandato ai competenti uffici comunali di provvedere alla pubblicazione del menzionato Piano e della relazione tecnica e degli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di trasmettere il presente atto ed il Piano di razionalizzazione aggiornato alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti così come stabilito dalla disciplina posta dalla L. n. 190/2014.

IL SINDACO
Claudio Galletti

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA

Via Marconi 13, 53023 Castiglione d'Orcia (SI) Tel. tel. 0577/884023 fax 0577/887490

Comune di Castiglione d'Orcia
Provincia di Siena

**PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE
POSSEDUTE - RELAZIONE EX COMMA
612, LEGGE 190/2014**

(Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Art. 1 – commi 611-614)

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE
POSSEDUTE - RELAZIONE EX COMMA 612, LEGGE 190/2014**

(Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Art. 1 – commi 611-614)

PREMESSA

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione”.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

PARTE 1 - RELAZIONE TECNICA

1. ORGANISMI PARTECIPATI INTERESSATI DAL PIANO

Per completezza vengono riportate nella tabella seguente tutte le partecipazioni detenute dal Comune.

Si precisa tuttavia che le partecipazioni societarie oggetto del presente Piano non ricomprendono quelle relative a Spa, essendo le stesse quotata sui mercati regolamentati. Le quote di capitale detenute in Spa, in punto di diritto, costituiscono "partecipazioni societarie", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario del comune esulano dal presente Piano. Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

Parimenti la partecipazione a Consorzi, essendo gli stessi ricompresi tra le "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Sono evidenziati in neretto i soggetti interessati dalla disposizione richiamata in oggetto.

n.	nome	tipo	contabilità*	personalità giuridica	proprietà
1	Acquedotto del Fiora S.p.A.	società di capitali	EP	privata	mista
2	APEA S.r.l.	società di capitali	EP	privata	pubblica
3	Intesa S.p.A.	società di capitali	EP	privata	pubblica
4	Microcredito di solidarietà S.p.A.	società di capitali	EP	privata	mista

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

5	Patto 2000 s.c.r.l.	Società consortile di capitali	EP	privata	mista
6	Siena Ambiente S.p.A.	società di capitali	EP	privata	mista
7	Siena Casa S.p.A.	società di capitali	EP	privata	pubblica
8	Val d'Orcia srl	Società a resp. limitata			
* EP = economico-patrimoniale (<i>privatistica</i>).					

Enti vigilati

1	Ato rifiuti Toscana Sud
2	Consorzio Terrecablate
3	Autorità Idrica Toscana

La norma non specifica il criterio per l'inserimento delle partecipazioni indirette nell'alveo del piano di razionalizzazione. A seguito dell'analisi delle suddetta situazione complessiva, riferita alle società di capitali direttamente partecipate ed alle loro partecipate di primo grado si ritiene:

1. di considerare in termini generali le partecipazioni di secondo grado attualmente esistenti nelle due società operatrici di servizi pubblici locali che, nel tempo, hanno assunto una scala sovraprovinciale e che sono partecipate, rispettivamente, dai precedenti gestori di scala provinciale: Intesa spa e Siena Ambiente spa (rispettivamente: ESTRA spa per la distribuzione del gas e SEI Toscana srl per la gestione del ciclo dei rifiuti);
2. di dover invece ricomprendere specificamente nel novero delle società interessate la Terrecablate Reti e Servizi srl, il cui capitale è interamente detenuto dal Consorzio Terrecablate di cui il Comune di Castiglione d'Orcia socio con una quota dello 0.70%.

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

Si fa presente che il Comune di Castiglione d'Orcia, oltre a far parte dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, partecipa ai seguenti consorzi: ATO 6 – Aut. d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Ombrone – percentuale di partecipazione 0,66%; Comunità di Ambito Toscana Sud – percentuale di partecipazione 0,11%.

L'adesione all'Unione e la partecipazione ai Consorzi, essendo "forme associative" di cui al capo V del Titolo II del Dlgs 267/2000 (TUEL) non sono quindi oggetto del presente Piano.

2. DATI SINTETICI DEGLI ULTIMI BILANCI

Si riportano alcuni dati di sintesi delle partecipazioni societarie detenute direttamente nell'esercizio 2014.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali:

<i>settore</i>	<i>azienda</i>	<i>capitale sociale</i>	<i>Partecipazione Comune di Castiglione d'Orcia</i>	<i>azioni</i>	<i>partecipazione in euro</i>
<i>ambiente</i>	Siena Ambiente	2.866.575,00	0,14	77	19.991.508,00
	Intesa	16.267.665,00	0,89	28.174	57.280.659,00
	Acquedotto del Fiora	1.730.52,00	0,74	1415	50.112.238,00
	APEA	395.006,00	0,10	316	446.891,00
<i>sviluppo economico</i>	Patto 2000 s.c.r.l.	55.584,00	0,33	5	75.338,00
<i>edilizia pubblica</i>	Siena Casa	1.691.800,00	1,00	1	1.847.908,00
<i>intermediazione finanziaria sociale</i>	Microcredito di solidarietà	1.000.000,00	0,1241	124.123	1.450.782,00
<i>Sviluppo turistico</i>	Val d'Orcia S.r.l.	40.545,00	8,18	65	35.330,00

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

Per quanto riguarda il conto economico:

<i>attività</i>	<i>società</i>	<i>valore-partecipazione al 31/12/14</i>
<i>ambiente</i>	Siena Ambiente	177.393,00
	Intesa	509.626,00
	Acquedotto del Fiora	10.773.068,00
	APEA	6.813,00
<i>sviluppo economico</i>	Patto 2000 s.c.r.l.	1.228,00
<i>edilizia pubblica</i>	Siena Casa	- 1.643.849
<i>intermediazione finanziaria sociale</i>	Microcredito di solidarietà	5.399,00
<i>Sviluppo turistico</i>	Val d'Orcia S.r.l.	2.247,00

Per quanto riguarda, infine, la dotazione di personale:

<i>società</i>	<i>dipendenti al 31/12/14</i>	<i>costo complessivo -€-</i>
Acquedotto del Fiora S.p.A.	404	18.204.765,00
APEA S.r.l.	21	766.805,00
Patto 2000 s.c.r.l.	3	128.736,00

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

Intesa S.p.A.	1	234.117,00
Siena Casa S.p.A.	26	1.171.293,00
Microcredito di solidarietà S.p.A.	19	Non ha dip. diretti
Val d'Orcia S.r.l.	3 (part-time 50%)	70.649,00
Siena Ambiente S.p.A.	102	5.351.203,00

3. LE FINALITA' DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI PREVISTE NEGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Già nel 2008 il Consiglio Comunale si era espresso sulle ragioni del mantenimento delle partecipazioni societarie dell'Ente, sulla base della prescrizione normativa di cui all' art. 3, comma 27 della L. 24.12.2007, n. 244, che si riferisce a tutte le Amministrazioni Pubbliche, come definite dall'art. 1 comma 2 della L. 165/2001. La disposizione si presentava, com'è noto, di complessa applicazione per i Comuni; le finalità istituzionali dei Comuni rivestono infatti un' ampiezza ben maggiore rispetto alle altre P.A., a partire da quanto stabilito dall'art. 3 del D. Lgs. 267/2000.

Nello specifico, pertanto, appare opportuno fornire un sintetico richiamo alle motivazioni risultanti dagli atti e poste dal Comune a base della scelta di acquisizione o mantenimento delle attuali partecipazioni, inclusi quelli approvati successivamente al 2008.

Denominazione	Relazione tra le attività svolte dalla Società e le attività istituzionali del Comune
Val d'Orcia srl	<p>Attività della Società: Sviluppo economico e turistico del territorio dell'area del Parco della Val d'Orcia</p> <p>Attività Istituzionale del Comune: funzioni e servizi nel campo turistico e sviluppo economico</p>
Intesa Spa	<p>Attività della Società: Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico</p> <p>Attività Istituzionale del Comune: Servizi di rilevanza</p>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

	<p>economica per i cittadini nella distribuzione del gas nell'ambito della funzione relativa a servizi produttivi</p>
Siena Casa Spa	<p>Attività della Società: Recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP di proprietà dei comuni</p> <p>Attività Istituzionale del Comune: servizi di edilizia residenziale pubblica locale ed economica-popolare nell'ambito della funzione riguardante la gestione del territorio</p>
Microcredito di Solidarietà Spa	<p>Attività della Società: Supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario</p> <p>Attività Istituzionale del Comune: Servizi di assistenza nell'ambito della funzione sociale</p>
Patto 2000 Società Consortile a Responsabilità limitata	<p>Attività della Società: sostegno allo sviluppo economico tramite patti territoriali</p> <p>Attività Istituzionale del Comune: funzioni e servizi nel campo dello sviluppo economico e della gestione del territorio</p>
Sienambiente Spa	<p>Attività della Società: Raccolta e smaltimento rifiuti</p> <p>Attività Istituzionale del Comune: Gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito della funzione riguardante l'ambiente</p>
Acquedotto del Fiora Spa	<p>Attività della Società: Gestione servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civici, di fognatura e di depurazione.</p> <p>Attività Istituzionale del Comune: servizio idrico integrato nell'ambito della funzione della gestione del</p>

	territorio e dell'ambiente
--	----------------------------

PARTE 2 - LE MISURE PREVISTE PER IL 2015 PER CIASCUNA SOCIETA'

Per ciascuna delle società interessate vengono espone, di seguito, le linee d'azione declinate nei cinque criteri generali di razionalizzazione fissati dall'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014.

Misure di carattere generale

- **COMPENSI** - Il Comune come amministrazione pubblica socia ha vigilato e vigila, mediante la rilevazione semestrale e la pubblicazione sul proprio sito web, sulla diminuzione dei costi relativi agli organi amministrativi, già oggetto di precedenti interventi legislativi. In particolare, nelle società controllate dai comuni o dalle province il costo dei componenti del consiglio di amministrazione, parametrato al valore dell'indennità di carica del sindaco o del presidente della provincia, ha subito già la riduzione del 10% con la disposizione del d.l. 78/2010 articolo 6, comma 3. Poiché le misura dei compensi è stata oggetto di una ulteriore riduzione del 20% con il d.l. 90/2014 e s.m., il Comune verificherà che tale disposizione sia puntualmente applicata nelle società dalla stessa interessate, richiedendo in merito specifici riscontri.
- **PERDITE DI ESERCIZIO** - Non sussistono, nell'ambito dei soggetti elencati, le necessità di interventi del Comune di Castiglione d'Orcia a ripiano delle perdite di società. Nel solo caso evidenziato di partecipazione diretta, oltre all'adozione delle misure di seguito indicate, il Comune di Castiglione d'Orcia esclude in ogni caso l'erogazione di contributi in conto esercizio a favore di detta società come tutte le altre società partecipate nell'arco di vigenza del presente piano.

Una possibile prospettiva strategica: la holding locale di partecipazioni

Il Piano approvato con decreto sindacale n. 8 del 27-05-2015 prevedeva come possibile misura di razionalizzazione la creazione di una società holding titolare delle

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

partecipazioni detenute in precedenza dall'ente locale, affinché, attraverso la concentrazione delle partecipazioni del Comune in un unico veicolo, quest'ultimo:

- ✓ possa tutelare al meglio gli interessi pubblici in settori strategici per la vita della comunità cittadina;
- ✓ addivenga ad un dimensionamento finanziario, economico e patrimoniale tale da poter supportare le politiche di investimento che eventualmente potranno essere richieste dalle società partecipate operative.

La scelta del modello holding si pone, altresì, in perfetta aderenza al disposto di cui all'art. 1 comma 611, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale, nel delineare la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali", indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione", tra i quali, in particolare, rileva il criterio di aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La scelta della costituzione di una società che assuma e gestisca le partecipazioni nelle società del Comune rappresenta uno dei modelli di *governance* di riferimento ammessi anche dalla stessa Corte dei Conti.

Per mezzo della strutturazione del modello holding, il Comune potrebbe conseguire sensibili miglioramenti, rispetto alla situazione attuale, e plurimi vantaggi sotto molteplici profili:

- ✓ nello svolgimento delle funzioni di indirizzo strategico e controllo dei propri enti partecipati, in quanto la gestione unitaria e coordinata delle partecipazioni, svolta a livello di società holding, consente una maggiore unitarietà;
- ✓ nella razionalizzazione della gestione delle risorse finanziarie delle partecipate in un'ottica di gruppo, individuando la holding come veicolo catalizzatore delle politiche di supporto patrimoniale anche al fine di sostenere politiche di investimento nelle società operative senza depauperare o ridurre la partecipazione di matrice pubblica;
- ✓ nella maggiore forza di gestione delle interfacce gestionali e di *governance* con i soci privati presenti nella compagine sociale delle società partecipate;
- ✓ nell'evitare la polverizzazione delle partecipazioni pubbliche nell'ipotesi in cui Enti Locali decidano o siano obbligate a dismettere

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

- le partecipazioni attraverso, se possibile, anche l'acquisto da parte della holding delle azioni proprie;
- ✓ nella razionalizzazione della gestione fiscale delle partecipate in un unico contesto;
 - ✓ nell'omogeneizzazione e nel raccordo tra le informazioni relative alle società partecipate e quelle da inserire annualmente nel bilancio del Comune, omogeneizzazione realizzata dalla holding attraverso il bilancio consolidato che verrà predisposto ai sensi di legge.

Ai fini della relazione sui risultati conseguiti di cui alla normativa sopra richiamata, (da predisporre entro il 31 marzo 2016) si rileva che sono state valutate in sede politica, a livello provinciale, le ipotesi di creazione di un'unica holding, secondo i criteri sopra indicati. Sul punto è attualmente in corso il dibattito politico in merito, ma stante la complessità della materia e delle finalità prefissate, si rende necessario un lasso di tempo considerevole, anche in considerazione del continuo aggiornamento normativo in atto.

Si riportano, inoltre, con riferimento alle società Apea srl e Val D'Orcia srl, le determinazioni in merito alla partecipazione del Comune di Castiglione d'Orcia alle suddette società.

1) Acquedotto del Fiora S.p.A.

La società, a capitale misto pubblico-privato, è il gestore individuato con gara ad evidenza pubblica per la gestione del servizio idrico integrato dell'ambito "Ombrone" della Regione Toscana. L'Ambito comprende 56 Comuni delle province di Siena e Grosseto.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>In corso di esecuzione la riduzione di capitale della partecipata Aquaser srl (riduzione del proprio impegno finanziario in termini assoluti e non percentuali)</i>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

		<i>Prosecuzione procedure di liquidazione altre società</i>
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società è in linea con il parametro</i>
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non necessario</i>
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società agisce già su Ambito Territoriale definito come Ottimale dalla Legge Regionale</i>
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>

2) APEA S.r.l.

Il Comune prevede il ricorso ad APEA spa per la prosecuzione delle attività di controllo obbligatorio sugli impianti termici, conseguendo sicuramente un'economia di scala rispetto ad una organizzazione autonoma dei propri servizi, nonché per la gestione di procedure di finanziamento nazionali o comunitarie.

Va infatti ricordato che l'Amministrazione Provinciale di Siena è l'Ente competente per i controlli degli impianti termici per tutti i Comuni della provincia, con esclusione del Comune di Siena in quanto unico comune con popolazione superiore ai 40.000 abitanti. Sia la Provincia che il Comune di Siena hanno incaricato APEA di svolgere tali attività.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	<i>Azioni previste</i>
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>La società non detiene partecipazioni, la partecipazione del Comune al capitale di APEA è</i>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

		<i>motivata nella relazione tecnica</i>
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società è in linea con il parametro</i>
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non necessario</i>
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società non gestisce servizi pubblici locali</i>
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>

Misure previste nel 2016

con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 31-03-2016 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- è stato dato atto della scissione parziale proporzionale mediante trasferimento di parte del patrimonio (e precisamente del patrimonio allocato al compendio che si occupa dei servizi in materia di "Sviluppo Economico" e "Sociale") della società partecipata "APEA s.r.l." ad una società a responsabilità limitata di nuova costituzione denominata "TERRE DI SIENA LAB S.r.l.", come risultante dal progetto di scissione;
- è stata confermata la partecipazione nella società beneficiaria "Terre di Siena Lab S.r.l.", destinata a svolgere la propria attività in materia di sviluppo economico e sociale, stante l'indispensabilità del mantenimento di tale partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, fatta salva ogni eventuale futura diversa definizione della *governance* di tale società in relazione all'evoluzione normativa e alla speciale disciplina dettata in materia di partecipazioni societarie;
- è stato disposto di esercitare, non appena divenuta efficace la scissione, il diritto di recesso dalla società scissa "APEA S.R.L.", destinata a svolgere la propria attività in materia di ambiente, energia, riserve naturali e aree protette, stante la non indispensabilità del mantenimento di tale partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, con conseguente rimborso della propria partecipazione in relazione al patrimonio sociale;

Tenuto pertanto conto che a seguito della scissione di Apea s.r.l. e l'esercizio del diritto di recesso come sopra descritto, si avrà nell'anno 2016 una riduzione delle partecipazioni del Comune di Castiglione d'Orcia nella misura della quota ex Apea s.r.l.

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

3) PATTO 2000 S.C.R.L.

Le partecipazioni della PATTO 2000 S.C.R.L. hanno carattere del tutto peculiare; il Comune detiene una quota di minoranza della società ed il soggetto è caratterizzato da un intervento diretto allo sviluppo del settore economico pubblico insediato sul territorio.

Il Comune, ha ritenuto di mantenere le partecipazioni a tale ente, in ragione dell'attività da esso svolto.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	<i>Azioni previste</i>
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>La società non detiene partecipazioni, la partecipazione del Comune al capitale di PATTO 2000 S.C.R.L. è motivata nella relazione tecnica</i>
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società appare in linea con il parametro</i>
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio:</i>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

4) Intesa S.p.A.

Oggi Intesa è una SpA a capitale interamente pubblico, che comprende 49 Comuni soci delle province di Siena, Arezzo e Grosseto. La società intende svolgere le funzioni di "polo di eccellenza" aggregante di un sistema territorio competitivo su area vasta attraverso una strategia imperniata sullo sviluppo delle potenzialità dei clienti e del territorio verso nuovi servizi e sulla costruzione di un sistema di alleanze che permetta di coniugare estensione territoriale e clienti serviti.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	<i>Azioni previste</i>
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>In relazione agli interventi di razionalizzazione allo studio, si veda il paragrafo precedente: "Una possibile prospettiva strategica: la holding locale di partecipazioni".</i>
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società, seppure abbia un solo dipendente, è da ritenersi sostanzialmente in linea con il parametro, avvalendosi ampiamente del personale del gruppo Estra</i>
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non necessario</i>
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società è già fra i tre soci fondatori di Estra, a cui ha apportato un importante ramo di azienda e di cui</i>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

		<i>detiene il 28%; Estra, divenuto uno dei principali player nazionali, opera prevalentemente nel campo della distribuzione del gas naturale</i>
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>

5) Microcredito di solidarietà S.p.A.

RISPARMI DA CONSEGUIRE – la società non comporta alcun onere per il Comune ed anzi affianca, con gli strumenti creditizi che mette a disposizione, l'azione dei servizio sociali comunali ampliando la possibilità di intervento a favore delle situazioni personali e familiari di indigenza o grave difficoltà finanziaria temporanea. La sua funzione è particolarmente importante nelle fasi recessive del ciclo economico, come quella recentemente attraversata dal Paese e dalla nostra provincia. Va sottolineata la sostanziale impossibilità di ridurre i compensi, poiché sia gli amministratori che il personale opera a titolo gratuito nei confronti della società.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	<i>Azioni previste</i>
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>Non necessarie - la società affianca l'azione dei servizio sociali comunali, ampliando la possibilità di intervento economico a favore delle situazioni personali e familiari di indigenza o grave difficoltà temporanea</i>
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai	<i>La società, seppure non</i>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

	dipendenti	<i>abbia dipendenti diretti, è da ritenersi sostanzialmente in linea con il parametro, poiché sia gli amministratori che il personale opera a titolo gratuito nei confronti della società stessa</i>
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>

6) Siena Ambiente S.p.A.

Sienambiente è attualmente una società a capitale misto pubblico-privato che opera nel ciclo integrato dei rifiuti gestendo impianti di selezione, valorizzazione, compostaggio e recupero di energia da rifiuti. E' inoltre attiva, direttamente o attraverso numerose partnership, nell'ambito della green economy, nel settore delle energie rinnovabili e nella produzione di energia da fonti rinnovabili e non convenzionali.

Dopo 25 anni di attività, un percorso di continui investimenti e di graduale crescita, è un'azienda dotata di un ricco patrimonio di conoscenze e di capacità tecniche nei settori dei rifiuti, dell'energia e dei servizi ambientali.

L'evoluzione di Sienaambiente dell'ultimo decennio si è inoltre concretizzata nel progressivo consolidarsi delle attività connesse alla green economy e al riciclo, nel potenziamento delle attività legate alle energie rinnovabili e nella partecipazione con una quota del 24,5% nella compagine societaria di Sei Toscana, il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 103 Comuni della Toscana Sud il quale si configura come una delle principali aziende del settore su scala nazionale.

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	<i>Azioni previste</i>
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>In relazione agli interventi di razionalizzazione allo studio, si veda il paragrafo precedente: "Una possibile prospettiva strategica: la holding locale di partecipazioni".</i>
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>In linea con il parametro</i>
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società già partecipa con la quota del 24,5% nella compagine societaria di Sei Toscana, il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 103 Comuni della Toscana Sud, a copertura dell'intero Ambito Ottimale definito dalla Regione Toscana</i>
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

7) Siena Casa S.p.A.

La società, operatore nel campo dell'edilizia residenziale pubblica ai sensi della Legge Regionale 77/98 e sta affrontando un crescente problema di crediti insoluti; ciò renderà verosimilmente necessario la messa a punto di un piano aziendale, con nuova ipotesi di contratti di servizio, da predisporre da parte degli organi recentemente nominati, che possa salvaguardare nel contempo la funzione sociale svolta e gli equilibri economico-finanziari di medio periodo.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	<i>Azioni previste</i>
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>Siena Casa svolge funzioni istituzionali in osservanza alla di riforma L.R. n° 77/98, in virtù della quale si è proceduto allo scioglimento di tutte le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale della Regione (A.T.E.R.)</i>
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>In linea con il parametro</i>
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>La società ha capitale interamente pubblico (soci sono tutti i 36 Comuni della Provincia di Siena) e opera già dalla sua nascita sul livello ottimale d'esercizio (L.O.D.E.) previsto dalla Regione</i>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

		<i>Toscana</i>
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale)</i> <i>Collaborazione del Comune alla messa a punto di un piano aziendale, con nuova ipotesi di contratto di servizio</i>

8) VAL D'ORCIA S.R.L.

Il Comune ha confermato, con la recente deliberazione consiliare n. 14 del 04/04/2014, la volontà di apportare le necessarie modifiche allo Statuto della Val d'Orcia Srl onde dar seguito al pieno adeguamento alla più recente normativa intervenuta in materia di società a partecipazione pubblica e a conferma della natura strumentale di tale partecipata, secondo quanto già manifestato con la deliberazione consiliare n. 7 del 25/02/2013; impegnandosi, di concerto con le Amministrazioni comunali socie della Val d'Orcia s.r.l., ad approvare apposito atto convenzionale che disciplinasse e consentisse di verificare l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo", da svolgersi in forma congiunta con le dette amministrazioni, in aderenza ai principi delineati dalla giurisprudenza comunitaria in materia.

	CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE EX L.190/2014	Azioni previste
A	Eliminazione partecipazioni non indispensabili	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
B	Soppressione società con n° amm.ri superiori ai dipendenti	<i>La società appare in linea con il parametro</i>
C	Eliminazione partecipazioni in società con attività analoghe/similari a quelle svolte da altre partecipate o enti strumentali	<i>Non ricorre la fattispecie</i>

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL
COMUNE DI CASTIGLION D'ORCIA**

D	aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
E	contenimento costi funzionamento, anche con riorganizz. organi amministrativi/di controllo e strutture aziendali e con riduzione delle relative remunerazioni	<i>Vigilanza del comune in qualità di socio (vedi misure di carattere generale sopra descritte)</i>

Misure previste per il 2016

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 22-12-2015 è stata disposta la variazione dello statuto, prorogando la durata della società sino al 31 dicembre 2016, al fine di portare a compimento le attività ed i progetti attualmente gestiti dalla Val d'Orcia per conto degli enti soci, nonché ogni ulteriore iniziativa e progetto che possa essere intrapresa nel corso dell'esercizio 2016 ed utilmente concluso entro il 31.12.2016. Successivamente al periodo di proroga si prevede lo scioglimento come per legge ai sensi degli artt. 2484 c.c. e ss., ripartendo gli eventuali utili e/o perdite che dovessero verificarsi tra tutti i soci, secondo le quote di propria spettanza.

Castiglione d'Orcia, 31.03.2016

IL SINDACO
CLAUDIO GALIETTI



